

# Master Privato

## Parto Naturale in Ostetricia





**tech** università  
tecnologica

## Master Privato

### Parto Naturale in Ostetricia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/infermieristica/master/master-parto-naturale-ostetricia](http://www.techitute.com/it/infermieristica/master/master-parto-naturale-ostetricia)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 16*

04

Direzione del corso

---

*pag. 20*

05

Struttura e contenuti

---

*pag. 24*

06

Metodologia

---

*pag. 36*

07

Titolo

---

*pag. 44*

# 01

# Presentazione

Negli ultimi tempi, lo stretto legame che si crea tra madre e bambino e i rischi ridotti per entrambi hanno favorito l'aumento dei parti naturali. L'ostetrica dunque svolge un ruolo cruciale in questi casi, fornendo supporto alla gestante per facilitare il parto del feto o per gestire le complicanze che insorgono durante il parto. Mantenersi aggiornati in questo campo è quindi fondamentale per fornire cure all'avanguardia alle proprie pazienti. Per questo motivo, TECH ha ideato questo programma, attraverso il quale lo specialista approfondirà strategie sofisticate per affrontare le emergenze del parto e le esigenze del neonato. Il tutto, in modalità 100% online e senza vincoli di orario.







“

*Grazie a questo programma, apprenderei le tecniche più avanzate per affrontare le possibili emergenze che riguardano la donna o il neonato durante il parto naturale”*

Negli ultimi anni, il parto naturale è diventato sempre più popolare, in virtù delle emozioni provate dalla madre durante il processo e della minimizzazione dei rischi per la gestante. In questo senso, grazie a questo tipo di parto, è possibile ridurre al minimo le possibilità di subire emorragie o infezioni ed evitare le complicanze dell'anestesia. Questa crescita, a sua volta, ha portato alla richiesta di ostetriche che conoscano le procedure più aggiornate in questo campo, per garantire il benessere della donna e del neonato.

Alla luce di questa realtà, TECH ha ideato questa qualifica, attraverso la quale il professionista approfondirà i protocolli più all'avanguardia per la gestione e l'assistenza del parto naturale. Durante i 12 mesi di apprendimento intensivo, si approfondiranno le ultime evidenze scientifiche e neuroscientifiche sulla gravidanza e la maternità e si apprenderanno le tecniche uniche e all'avanguardia per il parto in casa e in acqua. Verranno inoltre individuate sofisticate strategie di preparazione al parto e saranno descritte le strutture delle unità di Parto Naturale più all'avanguardia.

Poiché questo programma viene erogato attraverso una rivoluzionaria modalità 100% online, gli studenti sono liberi di gestire i propri programmi di studio, per un apprendimento pienamente efficiente. Analogamente, il Master Privato è stato progettato da eccellenti specialisti del settore, che hanno maturato una vasta esperienza all'interno di prestigiosi centri ospedalieri. In questo modo, tutte le conoscenze impartite manterranno la piena applicabilità nella pratica quotidiana.

Questo **Master Privato in Parto Naturale in Ostetricia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Parto Naturale e Neonatologia
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e lavori di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



*Sviluppa le capacità di comunicazione e l'empatia, rafforzando il rapporto di fiducia con le donne e fornendo loro un supporto completo durante tutta l'esperienza del parto"*

“

*Il metodo Relearning offerto da questo Master ti consentirà di aggiornarti seguendo il tuo ritmo e senza vincoli di tempo"*

Il personale docente del programma comprende prestigiosi professionisti del settore che apportano la propria esperienza di lavoro, così come specialisti riconosciuti e appartenenti a società scientifiche di riferimento e a università di prestigio.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto simulato nel quale svolgere un tirocinio immersivo, concepito per l'esercitazione in situazioni reali.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Aggiorna le tue conoscenze attraverso un programma di studi progettato e sviluppato dai migliori specialisti nel campo del Parto Naturale.*

*Identifica, nel corso di questo programma, le tecniche rivoluzionarie per prepararsi al parto naturale.*





# 02 Obiettivi

Questo programma è stato concepito con l'obiettivo di perfezionare e aggiornare le conoscenze dei professionisti di ostetricia sulla gestione del parto naturale. Nel corso di questa esperienza accademica, si approfondiranno le tecniche più avanzate per affrontare le situazioni di emergenza relative alla madre e al neonato e le particolarità del parto in acqua. Inoltre, i professionisti otterranno questa qualifica in soli 12 mesi e al fianco dei migliori specialisti del settore.







“

*Integra nella tua pratica medica le conoscenze più aggiornate sulla gestione e l'assistenza necessarie per il Parto Naturale”*



## Obiettivi generali

---

- ◆ Acquisire le conoscenze fondamentali sulla fisiologia del parto naturale, sulle pratiche culturali ancestrali e sui bisogni emotivi delle donne durante il parto, nonché sulle implicazioni degli interventi medici
- ◆ Acquisire le competenze e le conoscenze essenziali per l'assistenza alle donne in gravidanza e ai loro feti, compresa la promozione di gravidanze sane e l'identificazione di possibili complicanze
- ◆ Acquisire le conoscenze e le competenze fondamentali per la diagnosi, la gestione e la prevenzione delle emergenze nel parto, con particolare attenzione alla collaborazione interprofessionale e alla difesa dei diritti delle pazienti
- ◆ Acquisire le conoscenze e le competenze fondamentali per la valutazione, la diagnosi e la gestione delle emergenze neonatali, con particolare attenzione al riconoscimento precoce dei problemi e all'applicazione di interventi adeguati
- ◆ Trasmettere le conoscenze fondamentali delle neuroscienze sulla gravidanza, la Maternità e l'assistenza perinatale, nonché sulle evidenze scientifiche relative al Parto Naturale e alle pratiche assistenziali basate sulle evidenze
- ◆ Acquisire le conoscenze fondamentali sul parto e sulla nascita in casa, compresa la gestione e l'organizzazione dell'équipe, la preparazione e l'accompagnamento durante la gravidanza, il travaglio e il puerperio, nonché l'identificazione e la gestione di situazioni particolari e di emergenze ostetriche in casa
- ◆ Acquisire le conoscenze fondamentali sulle unità di parto naturale, come le case maternità e le unità ospedaliere, e sviluppare le competenze per valutare, pianificare e gestire questi ambienti, assicurando un alto livello di assistenza e soddisfazione per le donne e le loro famiglie
- ◆ Acquisire le conoscenze fondamentali e le competenze pratiche in materia di assistenza neonatale, nonché la capacità di fornire un'assistenza completa e sicura durante questa fase critica della vita e di collaborare con altri operatori sanitari e con le famiglie, al fine di garantire il benessere del neonato
- ◆ Acquisire conoscenze sui bisogni fisici ed emotivi della madre durante il periodo perinatale
- ◆ Sviluppare le competenze necessarie per fornire un'assistenza e un supporto completi alla madre durante il periodo post-partum, comprese le situazioni difficili ed emotivamente intense
- ◆ Promuovere la prevenzione e la cura della salute mentale materna nel periodo perinatale, compresi l'individuazione e il trattamento dei disturbi dell'umore e la gestione dei traumi ostetrici e della violenza ostetrica
- ◆ Analizzare le fasi del travaglio, la gestione del dolore e le tecniche di rilassamento
- ◆ Sviluppare competenze nello sviluppo e nel monitoraggio di piani di parto personalizzati
- ◆ Esaminare l'importanza della collaborazione interdisciplinare nell'assistenza al parto
- ◆ Promuovere la preparazione emotiva e il sostegno alle donne e alle loro famiglie durante il processo del parto
- ◆ Acquisire competenze per identificare e gestire situazioni ad alto rischio in gravidanza e durante il parto



## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Parto Naturale

- ♦ Analizzare la scienza e l'evoluzione del parto naturale e il confronto tra le pratiche mediche attuali e le statistiche storiche e globali
- ♦ Esaminare la fisiologia del parto normale nella specie umana, compresi il cocktail ormonale, le posizioni e la sessualità femminile
- ♦ Analizzare le pratiche di parto nelle culture antiche e la loro rilevanza odierna
- ♦ Identificare e affrontare i bisogni emotivi delle donne durante il parto e come i professionisti possono sostenerle
- ♦ Analizzare in modo approfondito il ruolo dell'Ossitocina nel parto naturale e le differenze tra l'Ossitocina endogena e quella esogena
- ♦ Esaminare le attuali epidemie legate al parto e il loro impatto sulla Salute della donna e del neonato
- ♦ Approfondire le esigenze del neonato durante e dopo la nascita, compresa la flora intestinale ed epidermica, il cordone ombelicale e il sangue placentare
- ♦ Analizzare l'interventistica nel parto e il modo in cui influisce sull'ambiente e sulla sicurezza del parto, nonché l'importanza di rispettare la natura del processo del parto

### Modulo 2. Emergenza del parto

- ♦ Identificare i segni e i sintomi della rottura del sacco, diagnosticare e gestire il suo impatto sul parto e sul post-partum
- ♦ Analizzare in modo approfondito le ragioni, i metodi, i rischi e i benefici del parto indotto, nonché il suo monitoraggio e follow-up
- ♦ Approfondire le cause, i fattori di rischio, gli effetti e gli interventi nel parto prolungato e come prevenire e pianificare in queste situazioni
- ♦ Identificare i fattori di rischio, riconoscere e diagnosticare la distocia di spalla, applicare le manovre e le tecniche di risoluzione, gestire le complicanze e il follow-up

- ♦ Analizzare in modo approfondito le indicazioni, i tipi di strumenti, le procedure e le tecniche del parto strumentale, nonché i suoi rischi, benefici e considerazioni
- ♦ Definire le indicazioni e i tipi di parto cesareo, discutere il processo e il recupero e affrontare i rischi, i benefici e la pianificazione del parto cesareo elettivo
- ♦ Valutare e monitorare i parti complicati, applicare interventi e gestire il dolore, lavorare in team e fornire supporto emotivo e psicologico
- ♦ Informare la paziente sul parto complicato, inclusi il diritto all'informazione, al consenso, alla privacy, al processo decisionale e a un trattamento dignitoso
- ♦ Sviluppare capacità di Comunicazione efficace nel parto complicato, tra cui l'ascolto attivo, l'empatia, la comunicazione chiara e assertiva, la gestione dei conflitti e la negoziazione
- ♦ Approfondire il processo di consenso informato e di decisione condivisa nel parto complicato, compresa la documentazione e la registrazione del consenso

### Modulo 3. Emergenze del neonato

- ♦ Eseguire una valutazione iniziale del neonato, compresa la valutazione di Apgar e l'identificazione dei fattori di rischio
- ♦ Analizzare le tecniche di Rianimazione Neonatale di base e avanzate, come la ventilazione con maschera dotata di pallone, il massaggio cardiaco, l'intubazione endotracheale e la somministrazione di farmaci
- ♦ Studiare a fondo le patologie respiratorie comuni nei neonati, come la Tachipnea Transitoria, la Sindrome da Distress Respiratorio e l'Aspirazione di Meconio
- ♦ Individuare l'Ipoglicemia Neonatale, compresa la misurazione della Glicemia Capillare e il follow-up a lungo termine
- ♦ Valutare l'Ictero Neonatale, applicando trattamenti come la Fototerapia e l'Exsanguinotrasfusione



- ◆ Riconoscere le infezioni neonatali, comprese Sepsi e Meningite, e applicare le misure di Profilassi e Prevenzione
- ◆ Eseguire lo screening delle emergenze cardiovascolari nel neonato, come lo shock neonatale, l'insufficienza cardiaca congestizia e il dotto arterioso pervio
- ◆ Gestire l'assistenza al neonato pretermine, concentrandosi sulla stabilizzazione iniziale, sulla nutrizione e sulla prevenzione delle complicanze a lungo termine
- ◆ Sviluppare competenze in materia di preparazione e lavoro di squadra, comunicazione efficace tra professionisti, follow-up e invio a servizi specializzati nelle emergenze neonatali

#### **Modulo 4. Evidenze scientifiche e neuroscientifiche**

- ◆ Analizzare la plasticità cerebrale durante la maternità e l'importanza della ricerca animale e umana in questo campo
- ◆ Esaminare i cambiamenti cerebrali nei roditori e nell'uomo durante la gravidanza e il periodo post-partum e le implicazioni ormonali nella Maternità
- ◆ Esaminare la Neurobiologia dell'Allattamento e come l'empatia e l'altruismo influenzano la cura del bambino
- ◆ Ripercorrere la ricerca neuroscientifica sugli interventi psicoeducativi e sul supporto emotivo e cognitivo per future madri e futuri padri
- ◆ Analizzare le evidenze scientifiche sul Parto Naturale e le pratiche di cura basate sulle evidenze
- ◆ Esaminare l'uso di tecnologie non invasive e di analgesia e l'anestesia nel Parto Naturale
- ◆ Identificare i benefici e i rischi del parto naturale e adattare l'assistenza in base al contesto, compreso l'ospedale e la casa







### Modulo 5. Parto in casa

- ◆ Analizzare in modo approfondito le evidenze scientifiche, la storia e l'antropologia del parto e della nascita in casa, considerando l'importanza di prevenire la violenza ostetrica
- ◆ Analizzare come gestire e organizzare l'équipe, nonché selezionare e utilizzare i materiali necessari per il parto in casa
- ◆ Analizzare come effettuare un adeguato follow-up e accompagnamento durante la gravidanza, compresa l'anamnesi e l'identificazione di difficoltà e deviazioni dalla normalità
- ◆ Esaminare l'assistenza e il monitoraggio della dilatazione in casa, utilizzando risorse non farmacologiche per alleviare il dolore e affrontando le deviazioni dalla normalità
- ◆ Accompagnare la nascita, il distacco e l'espulsione della placenta e gestire la distocia e altre complicanze che possono insorgere
- ◆ Analizzare in profondità la fisiologia del parto in acqua, esaminando la sicurezza del parto in acqua a casa
- ◆ Identificare situazioni particolari, eseguire trasferimenti ospedalieri e gestire le emergenze ostetriche in un ambiente domestico
- ◆ Esaminare il follow-up e il supporto appropriati durante il Puerperio, sia a livello fisico che emotivo, tanto per la madre quanto per il bambino
- ◆ Analizzare la Salute Mentale nel Puerperio, compreso l'allattamento al seno, la morte perinatale e il disturbo post-traumatico da stress
- ◆ Sviluppare le conoscenze della ricerca ed esaminare le strategie per la cura del pavimento pelvico durante e dopo il parto

### Modulo 6. Parto in acqua

- ♦ Approfondire la storia e le pratiche del parto in acqua nel mondo e comprenderne i benefici e gli effetti fisiologici
- ♦ Analizzare i fondamenti fisici e fisiologici della nascita in acqua, compreso il principio di Archimede e i cambiamenti fisiologici durante l'immersione
- ♦ Identificare i criteri per l'immersione e le controindicazioni più comuni per il parto in acqua
- ♦ Analizzare il monitoraggio delle condizioni durante il parto in acqua, compresi la temperatura dell'acqua, il controllo delle infezioni e la meccanica corporea
- ♦ Esaminare il secondo stadio (espulsivo) del parto in acqua, proteggendo il perineo e affrontando le possibili complicanze
- ♦ Valutare la fisiologia neonatale e il neonato nel contesto del parto in acqua
- ♦ Analizzare in profondità le pratiche del terzo stadio fisiologico e dell'assistenza post-partum nel parto in acqua
- ♦ Facilitare l'avvio dell'allattamento al seno e il follow-up post-partum nei casi di parto in acqua
- ♦ Identificare e prevenire le complicanze specifiche del parto in acqua e gestire le situazioni di emergenza
- ♦ Fornire Educazione, supporto e risorse per il parto in acqua alle donne e alle loro famiglie, nonché agli operatori sanitari

### Modulo 7. Unità di Parto Naturale

- ♦ Esaminare a fondo la definizione e la funzione delle case maternità e differenziarle dagli ospedali
- ♦ Analizzare i principi di progettazione e architettura delle case maternità per creare ambienti confortevoli e sicuri
- ♦ Identificare i servizi offerti dalle case maternità e dalle unità ospedaliere di parto nelle fasi prenatale, del parto e postnatale

- ♦ Promuovere e sostenere le case maternità e la loro importanza nell'assistenza alle gravidanze a basso rischio
- ♦ Confrontare la sicurezza, il comfort e la soddisfazione delle donne nelle case maternità e nelle unità di parto degli ospedali
- ♦ Esaminare il ruolo dei professionisti nelle case maternità e nelle unità ospedaliere, nonché la formazione necessaria per lavorare in questi contesti
- ♦ Esaminare in modo approfondito la pianificazione e la gestione delle case maternità, il finanziamento e la selezione del personale
- ♦ Esplorare le tendenze e le prospettive future nello sviluppo delle case maternità e delle unità ospedaliere di parto, considerando le innovazioni tecnologiche, le politiche e i modelli di assistenza incentrati sulle donne e sulle famiglie

### Modulo 8. Bisogni del neonato

- ♦ Esaminare l'importanza del Parto Naturale e della sorveglianza del neonato in questa fase
- ♦ Acquisire competenze nella valutazione immediata del neonato, compresa la rilevazione dei segni vitali e l'avvio della respirazione
- ♦ Promuovere e facilitare il primo contatto pelle a pelle e l'avvio precoce dell'Allattamento Materno
- ♦ Eseguire l'esame obiettivo del neonato e rilevare i segnali di allarme
- ♦ Analizzare le migliori pratiche nella gestione del cordone ombelicale
- ♦ Esaminare la somministrazione di test di screening e prevenzione, come la somministrazione di vitamina K e la vaccinazione iniziale

- ♦ Consigliare sulle vaccinazioni e promuovere l'immunizzazione naturale
- ♦ Esaminare le tecniche di igiene e cura della pelle del neonato
- ♦ Promuovere pratiche di sonno sicure e prevenire la Sindrome della Morte Improvvisa del lattante
- ♦ Approfondire l'appropriato follow-up medico e il monitoraggio dello sviluppo del neonato

### **Modulo 9. Bisogni della Madre**

- ♦ Approfondire la cura e il recupero immediato del pavimento pelvico
- ♦ Esaminare le cause e la fisiologia dei problemi
- ♦ Analizzare le strategie contro il dolore e fornire un'assistenza adeguata
- ♦ Approfondire il ritorno delle mestruazioni e i fattori che ne influenzano la ricomparsa
- ♦ Approfondire la relazione tra Mestruazioni ed Allattamento
- ♦ Identificare i metodi contraccettivi compatibili con l'Allattamento
- ♦ Identificare i sintomi della Depressione post-partum, dell'Ansia post-partum e del disturbo Post-traumatico da Stress
- ♦ Identificare i tipi e le manifestazioni di violenza ostetrica

### **Modulo 10. Preparazione al parto**

- ♦ Trasmettere alla donna in gravidanza la capacità di comprendere i cambiamenti del corpo materno e dello sviluppo fetale
- ♦ Esaminare in modo approfondito le diverse tecniche nelle fasi del travaglio
- ♦ Approfondire gli esercizi prenatali e la preparazione fisica

- ♦ Individuare le esigenze Nutrizionali durante la gravidanza
- ♦ Approfondire le preferenze nell'elaborazione del piano di parto
- ♦ Approfondire la preparazione emotiva al parto
- ♦ Approfondire l'integrazione della famiglia nell'Educazione e nella preparazione al parto



*In sole 1.500 ore, completerai un eccellente corso di aggiornamento che ti renderà un professionista di spicco in questo settore sanitario"*

# 03

## Competenze

Il Master Privato in Parto Naturale in Ostetricia è stato ideato con l'obiettivo di migliorare le competenze sanitarie di questi professionisti per ottimizzare l'assistenza alle pazienti in diversi contesti. Si approfondirà un eccellente programma supportato dalle più recenti evidenze scientifiche, attraverso il quale si perfezioneranno le tecniche di trattamento del neonato e della madre. Tutto questo, usufruendo di un insieme di materiali didattici disponibili in vari formati come letture, video o riassunti interattivi.







“

*Migliora le tue competenze nella gestione della madre e del neonato nel parto naturale con le migliori risorse didattiche”*



## Competenze generali

---

- ♦ Padroneggiare le pratiche culturali ancestrali e i bisogni emotivi delle donne durante il parto
- ♦ Fornire un supporto completo alle donne che scelgono il Parto Naturale
- ♦ Fornire un supporto completo alle donne nel periodo post-partum, anche in situazioni difficili e pesanti
- ♦ Intervenire rapidamente ed efficacemente nelle situazioni ad alto rischio di gravidanza e parto
- ♦ Fornire sostegno emotivo alle donne e alle loro famiglie nel processo del Parto Naturale
- ♦ Sviluppare piani di parto personalizzati e realizzarne il follow-up

“

*Approfondisci il parto in acqua,  
il parto in casa e la gestione  
delle unità di Parto Naturale  
attraverso questo programma”*







## Competenze specifiche

---

- ◆ Affrontare i bisogni emotivi della donna durante il parto e come i professionisti possono sostenerle
- ◆ Monitorare i parti complicati, applicare interventi e gestire il dolore
- ◆ Applicare il processo di consenso informato e di decisione condivisa nel parto complicato
- ◆ Affrontare le emergenze cardiovascolari nei neonati
- ◆ Sviluppare competenze avanzate in materia di preparazione e lavoro di squadra, comunicazione efficace tra professionisti, follow-up e invio a servizi specializzati nelle emergenze neonatali
- ◆ Assistere e accompagnare la dilatazione in casa, utilizzando risorse non farmacologiche per alleviare il dolore e affrontando le deviazioni dalla normalità
- ◆ Fornire un adeguato follow-up e accompagnamento durante il periodo del Puerperio per la madre e il bambino, sia a livello fisico che emotivo
- ◆ Affrontare la salute mentale nel puerperio, compreso l'allattamento al seno, la morte perinatale e il disturbo post- post-traumatica da stress
- ◆ Gestire il secondo stadio (espulsivo) del parto in acqua, proteggendo il perineo e affrontando le possibili complicanze
- ◆ Eseguire l'esame obiettivo del neonato e rilevare i segnali di allarme
- ◆ Aiutare la gestante a identificare i processi ormonali durante la gravidanza e a riconoscere i segni di preparazione al travaglio

# 04

## Direzione del corso

Motivato dall'instancabile impegno di TECH nell'elevare la qualità accademica delle sue qualifiche, questo programma si avvale di un personale docente composto da professionisti di spicco nel campo del Parto Naturale. Questi specialisti lavorano attivamente nei principali ospedali di tutto il territorio spagnolo. Pertanto, tutti i concetti che trasmetteranno agli studenti saranno pienamente in sintonia con i recenti sviluppi del settore.





“

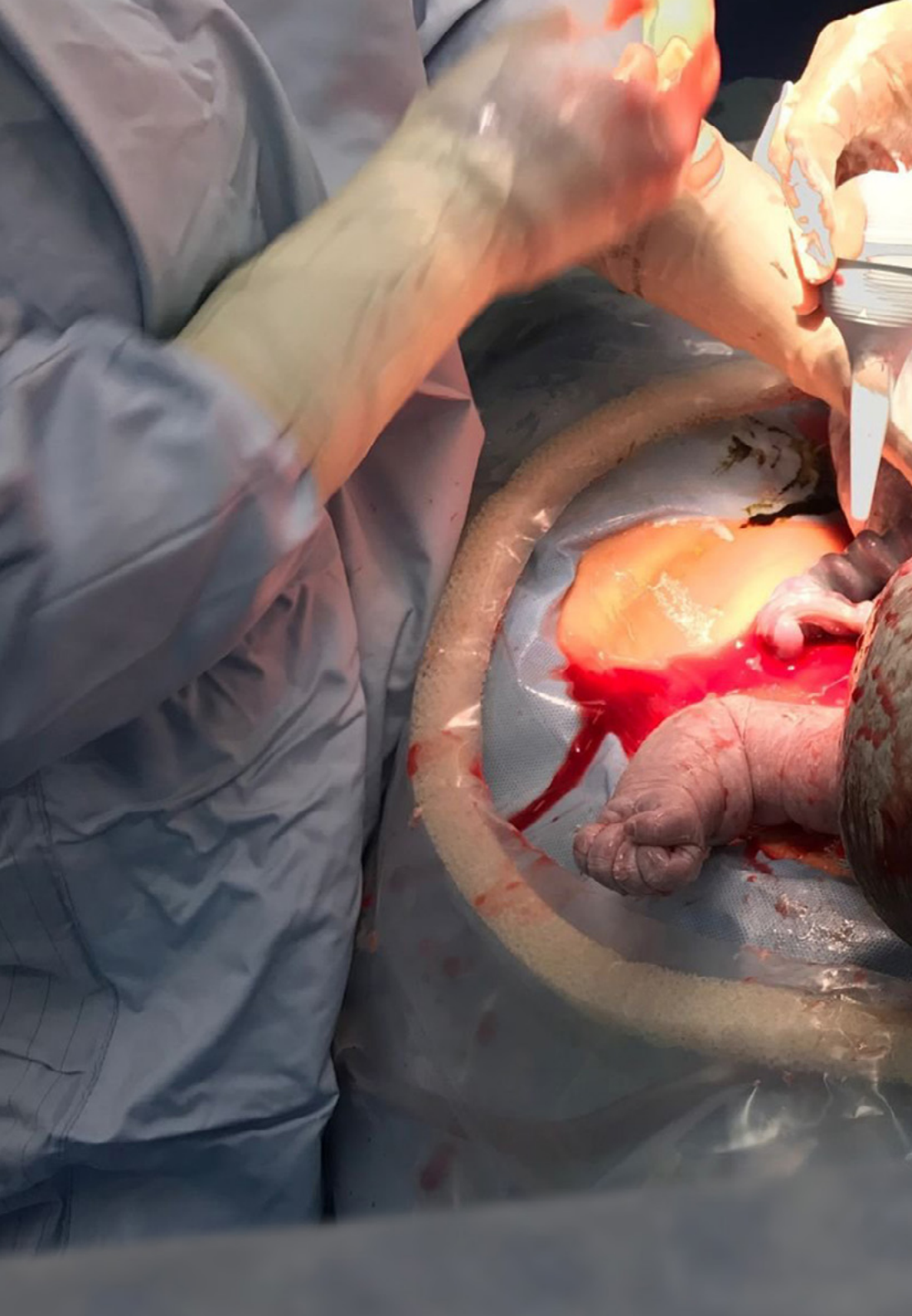
*Il personale docente è composto da esperti con una vasta esperienza nel campo del Parto Naturale per fornirti conoscenze dalla piena applicabilità professionale”*

## Direzione



### Dott. Santos Leal, Emilio

- Direttore medico del Centro Tecnologico Medico Internazionale
- Medico specialista presso l'Ospedale Universitario Fondazione Alcorcón
- Medico specialista presso il Consorzio Ospedale Generale Universitario di Valencia
- Medico specialista presso Pius Hospital de Valls
- Medico specialista presso la Clinica Perpetuo Socorro
- Specialista in Ginecologia e Ostetricia presso Ospedale Clinico San Carlos
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Cantabria



## Personale docente

### Dott. Espinosa Barraján, José Ángel

- ◆ Direttore dell'Unità di Parto Affettivo presso l'Hospital San Francisco de Asís
- ◆ Capo del team di Ostetricia e Ginecologia Generale presso l'Hospital San Francisco de Asís
- ◆ Specialista in Ginecologia e Ostetricia presso la Clínica de la Concepción
- ◆ Master in Chirurgia Mininvasiva in Ginecologia presso l'Università Cardinal Herrera
- ◆ Laurea in Medicina e Chirurgia al l'Università Autonoma di Madrid

### Dott.ssa García García, María Dolores

- ◆ Ostetrica in Assistenza Specializzata presso l'Hospital General Universitario de Valencia
- ◆ Master in Gestione e Direzione Aziendale presso l'Università Cattolica San Antonio di Murcia
- ◆ Master in Bioetica presso l'Università Cattolica San Antonio di Murcia
- ◆ Esperta in Assistenza e Consulenza in materia di Allattamento Materno presso l'Università Cattolica di Avila
- ◆ Laurea in Infermieristica con specializzazione in Ostetricia

### Dott.ssa Lanza del Rivero, Cristina

- ◆ Psicologa presso il Centro de Salud Casa de Campo
- ◆ Laureata in Teoria e Pratica di Psicodramma, Sociodramma e Sociometria presso l'Università di Salamanca
- ◆ Laureata in Teoria e Pratica di Gruppoanalisi presso l'Università di Salamanca
- ◆ Master in Modifiche Comportamentali presso l'Università di Salamanca
- ◆ Laurea in Psicologia presso l'Università di Salamanca



05

# Struttura e contenuti

Il programma accademico si compone di 10 moduli molto esaustivi, attraverso i quali lo specialista approfondirà gli ultimi progressi nel campo dell'assistenza al Parto Naturale. Ognuno di essi dispone di un'ampia gamma di risorse didattiche in diversi formati testuali e multimediali, che consentiranno agli studenti di scegliere i formati più adatti alle loro esigenze di studio. Inoltre, l'erogazione online favorisce un processo di apprendimento pienamente rispettoso degli impegni personali di ciascuno.





“

*La modalità online di questo Master Privato ti permetterà di ottimizzare il tuo apprendimento direttamente da casa"*

## Modulo 1. Parto Naturale

- 1.1. Parto Naturale
  - 1.1.1. Scienza contro dogma
  - 1.1.2. Evoluzione come specie
  - 1.1.3. Statistiche dal mondo: ossitocina, analgesia, episiotomie, parti cesarei
  - 1.1.4. Miglioramento delle statistiche
- 1.2. Parto normale nella specie umana
  - 1.2.1. Cocktail ormonale nel parto normale
  - 1.2.2. Posizioni del parto normale
  - 1.2.3. Sessualità femminile
  - 1.2.4. Fisiologia del rapporto sessuale
- 1.3. Il parto nelle culture antiche
  - 1.3.1. Il parto nelle popolazioni Taino, Guanajatabeyes e Siboneyes
  - 1.3.2. Il parto prima dei Sumeri
  - 1.3.3. Parto orgasmico
  - 1.3.4. Michel Odent
- 1.4. Esigenze emotive della partoriente
  - 1.4.1. Empowerment
  - 1.4.2. Intimità
  - 1.4.3. Nascita
  - 1.4.4. Grandiosità
- 1.5. Esigenze della professionista della donna durante il parto
  - 1.5.1. Cautela
  - 1.5.2. Atteggiamento del professionista di fronte al dolore
  - 1.5.3. Rispetto della grandiosità del momento
  - 1.5.4. Privilegio
- 1.6. Il perché dei bisogni emotivi
  - 1.6.1. Comfort
  - 1.6.2. Intimità
  - 1.6.3. Connessione con la parte animale
  - 1.6.4. Connessione con la parte spirituale

- 1.7. Ossitocina
  - 1.7.1. La barriera placentare
  - 1.7.2. La barriera emato-encefalica
  - 1.7.3. L'ossitocina endogena
  - 1.7.4. L'ossitocina esogena
- 1.8. Le epidemie di oggi
  - 1.8.1. L'epidemia del parto cesareo
  - 1.8.2. L'epidemia dei disturbi immunitari
  - 1.8.3. L'epidemia di autismo
  - 1.8.4. La pandemia del deficit di iperattività e deficit di attenzione
- 1.9. Necessità del neonato
  - 1.9.1. La flora intestinale
  - 1.9.2. La flora epidermica
  - 1.9.3. Il cordone ombelicale
  - 1.9.4. Il sangue placentare
- 1.10. Interventistica
  - 1.10.1. Emendare la natura
  - 1.10.2. Intervento chiama intervento
  - 1.10.3. La catena dell'interventistica
  - 1.10.4. Ambiente e sicurezza del parto

## Modulo 2. Emergenze del Parto Naturale

- 2.1. Rottura del sacco
  - 2.1.1. Segni e sintomi
  - 2.1.2. Fattori di rischio
  - 2.1.3. Diagnosi e gestione
  - 2.1.4. Impatto sul parto e sul post-partum
- 2.2. Il parto indotto
  - 2.2.1. Motivi dell'induzione
  - 2.2.2. Metodi di induzione
  - 2.2.3. Rischi e benefici
  - 2.2.4. Monitoraggio e follow-up

- 2.3. Parto prolungato
  - 2.3.1. Cause e fattori di rischio
  - 2.3.2. Effetti sulla madre e sul bambino
  - 2.3.3. Interventi e gestione
  - 2.3.4. Prevenzione e pianificazione
- 2.4. Distocia di spalla
  - 2.4.1. Fattori di rischio e prevenzione
  - 2.4.2. Individuazione e diagnosi
  - 2.4.3. Manovre e tecniche risolutive
  - 2.4.4. Complicanze e monitoraggio
- 2.5. Parto strumentale
  - 2.5.1. Indicazioni e tipi di strumenti
  - 2.5.2. Procedure e tecniche
  - 2.5.3. Rischi e benefici
  - 2.5.4. Considerazioni etiche
- 2.6. Cesareo
  - 2.6.1. Indicazioni e tipi di parto cesareo
  - 2.6.2. Processo e recupero
  - 2.6.3. Rischi e benefici
  - 2.6.4. Parti cesarei elettivi e pianificazione
- 2.7. Assistenza al parto complicato
  - 2.7.1. Valutazione e monitoraggio
  - 2.7.2. Interventi e gestione del dolore
  - 2.7.3. Lavoro di squadra e ruoli del personale
  - 2.7.4. Supporto emotivo e psicologico
- 2.8. Paziente con parto complicato
  - 2.8.1. Informazione e consenso
  - 2.8.2. Privacy e riservatezza
  - 2.8.3. Processo decisionale e partecipazione
  - 2.8.4. Rispetto e trattamento dignitoso
- 2.9. Comunicazione efficace nel parto complicato
  - 2.9.1. Ascolto attivo ed empatia
  - 2.9.2. Comunicazione chiara e assertiva
  - 2.9.3. Gestione dei conflitti e negoziazione
  - 2.9.4. Strumenti di comunicazione per professionisti e pazienti

- 2.10. Consenso informato e processo decisionale nel parto complicato
  - 2.10.1. Informazioni adeguate e comprensibili
  - 2.10.2. Rischi, benefici e alternative
  - 2.10.3. Processo decisionale condiviso
  - 2.10.4. Documentazione e registrazione del consenso

**Modulo 3. Emergenze del neonato**

- 3.1. Screening neonatale iniziale
  - 3.1.1. Valutazione di Apgar
  - 3.1.2. Segni vitali ed esame obiettivo
  - 3.1.3. Identificazione dei fattori di rischio
  - 3.1.4. Stabilizzazione immediata
- 3.2. Rianimazione neonatale di base
  - 3.2.1. Posizionamento e pervietà delle vie aeree
  - 3.2.2. Ventilazione con sacco dotato di pallone
  - 3.2.3. Massaggio cardiaco
  - 3.2.4. Monitoraggio e regolazione della rianimazione
- 3.3. Rianimazione neonatale avanzata
  - 3.3.1. Intubazione endotracheale
  - 3.3.2. Somministrazione di farmaci
  - 3.3.3. Accesso vascolare ombelicale
  - 3.3.4. Defibrillazione e tecniche avanzate
- 3.4. Difficoltà respiratorie nel neonato
  - 3.4.1. Tachipnea transitoria del neonato
  - 3.4.2. Sindrome di distress respiratorio
  - 3.4.3. Aspirazione di meconio
  - 3.4.4. Iperensione polmonare persistente
- 3.5. Ipoglicemia neonatale
  - 3.5.1. Fattori di rischio e sintomi
  - 3.5.2. Misurazione della glicemia capillare
  - 3.5.3. Trattamento e prevenzione
  - 3.5.4. Monitoraggio e controllo a lungo termine



- 3.6. Ittero neonatale
  - 3.6.1. Eziologia e fisiopatologia
  - 3.6.2. Valutazione clinica e diagnosi
  - 3.6.3. Trattamento: fototerapia ed exsanguinotrasfusione
  - 3.6.4. Prevenzione e monitoraggio
- 3.7. Infezioni neonatali
  - 3.7.1. Sepsi precoce e tardiva
  - 3.7.2. Meningite neonatale
  - 3.7.3. Profilassi e trattamento antibiotico
  - 3.7.4. Immunizzazione e prevenzione delle infezioni
- 3.8. Emergenze cardiovascolari nel neonato
  - 3.8.1. Shock neonatale
  - 3.8.2. Insufficienza cardiaca congestizia
  - 3.8.3. Dotto arterioso persistente
- 3.9. Gestione del neonato prematuro
  - 3.9.1. Stabilizzazione iniziale e assistenza respiratoria
  - 3.9.2. Nutrizione e crescita
  - 3.9.3. Prevenzione di complicanze a lungo termine
- 3.10. Protocolli e organizzazione nell'assistenza all'emergenza neonatale
  - 3.10.1. Preparazione e lavoro di squadra
  - 3.10.2. Comunicazione efficace tra professionisti
  - 3.10.3. Follow-up e rinvio a servizi specializzati

#### Modulo 4. Evidenze scientifiche e neuroscientifiche

- 4.1. Neuroscienze della gravidanza e della maternità
  - 4.1.1. Plasticità cerebrale durante il passaggio alla maternità
  - 4.1.2. Confronto tra studi sugli animali e sull'uomo
  - 4.1.3. Evoluzione e meccanismi biologici delle cure materne
  - 4.1.4. Gli ormoni e il loro ruolo nella maternità
- 4.2. Modelli animali nella ricerca sulla maternità
  - 4.2.1. Cambiamenti cerebrali negli animali durante la gravidanza e la cura della prole
  - 4.2.2. Ormoni e regolazione del comportamento materno negli animali
  - 4.2.3. Applicazioni dei risultati ottenuti sugli animali per la ricerca umana





- 4.3. Cambiamenti cerebrali negli umani durante la gravidanza e il post-partum
  - 4.3.1. Riorganizzazione cerebrale durante la gravidanza
  - 4.3.2. Il sistema limbico e la connessione madre-bambino
  - 4.3.3. Cognizione sociale, empatia e adattamenti materni
- 4.4. Implicazioni cliniche e applicazioni pratiche
  - 4.4.1. Impatto dell'allattamento al seno e del lavoro di cura sul cervello dei caregiver
  - 4.4.2. Neurobiologia dell'allattamento materno
  - 4.4.3. Approccio clinico ai cambiamenti comportamentali nella maternità
- 4.5. Ossitocina e il suo ruolo nel legame di coppia
  - 4.5.1. Ossitocina nell'essere umano
  - 4.5.2. Ossitocina nel bebè
  - 4.5.3. Ossitocina nelle cure materne
- 4.6. Evidenze scientifiche nel monitoraggio della gravidanza
  - 4.6.1. Alimentazione in gravidanza
  - 4.6.2. Screening del diabete
  - 4.6.3. Aumento di peso
- 4.7. Pratiche di assistenza al parto basate sulle evidenze scientifiche
  - 4.7.1. Monitoraggio del travaglio
  - 4.7.2. Tecnologia non invasiva
  - 4.7.3. Analgesia e anestesia
- 4.8. Interventi basati sulle evidenze I
  - 4.8.1. Bambino grande
  - 4.8.2. Gestazione prolungata
  - 4.8.3. Rottura del sacco
- 4.9. Interventi basati sulle evidenze II
  - 4.9.1. Ossitocina IV
  - 4.9.2. Sofferenza del feto
  - 4.9.3. Induzione del parto
- 4.10. Interventi basati sulle evidenze III
  - 4.10.1. Taglio del cordone
  - 4.10.2. Nascita

## Modulo 5. Parto in casa

- 5.1. Parto e nascita in casa
  - 5.1.1. Evidenze scientifiche a favore del parto e della nascita in casa
  - 5.1.2. Storia e antropologia del parto e della nascita in casa
  - 5.1.3. Violenza ostetrica
  - 5.1.4. Saper accompagnare
- 5.2. Gestione e organizzazione dell'équipe
  - 5.2.1. Gestione e organizzazione dell'équipe
  - 5.2.2. Materiali necessari per il parto in casa
  - 5.2.3. Informazioni sull'assistenza: Criteri di selezione-esclusione
  - 5.2.4. Registrazione della parto-nascita
- 5.3. Assistenza e accompagnamento durante la gravidanza
  - 5.3.1. Elaborazione della cartella clinica
  - 5.3.2. Difficoltà e deviazioni dalla normalità più frequenti durante la gravidanza: Risorse terapeutiche
  - 5.3.3. Preparazione alla nascita: Un'opportunità di crescita e di empowerment
  - 5.3.4. Visite a domicilio
- 5.4. Assistenza alla dilatazione
  - 5.4.1. Interpretazione dei segni e dei sintomi del parto: Quando andare a casa
  - 5.4.2. Come si accompagna la dilatazione in casa
  - 5.4.3. Risorse non farmacologici per alleviare il dolore
  - 5.4.4. Deviazioni dalla normalità e risorse terapeutiche nella dilatazione
- 5.5. Accompagnamento alla nascita, distacco e espulsione della placenta
  - 5.5.1. Discesa e parto del bambino (espulsivo)
  - 5.5.2. Distocia e risoluzioni
  - 5.5.3. Accoglienza del neonato, clampaggio del cordone ombelicale e prima valutazione
  - 5.5.4. Fisiologia, deviazioni dalla normalità e soluzioni dell'espulsione della placenta
- 5.6. Dilatazione e parto in acqua
  - 5.6.1. Fisiologia della donna e del bambino per l'accompagnamento in acqua
  - 5.6.2. Attrezzatura necessaria per il parto in acqua
  - 5.6.3. Procedure e pratiche per l'assistenza al parto in acqua
  - 5.6.4. Sicurezza e precauzioni nel parto in acqua

- 5.7. Situazioni speciali, trasferimenti ospedalieri ed emergenze ostetriche domiciliari
  - 5.7.1. Situazioni speciali: Streptococco Agalactiae positivo, nessuna PROM dinamica, gestazione prolungata, precedente parto cesareo
  - 5.7.2. Criteri del trasferimento ospedaliero: Protocollo di trasferimento e documentazione
  - 5.7.3. Emergenze ostetriche Emorragie, prolasso del cordone ombelicale, rianimazione neonatale, distocia di spalla, presentazione podalica inaspettata
  - 5.7.4. Gestione di situazioni critiche e processo decisionale
- 5.8. Follow-up e accompagnamento durante il puerperio
  - 5.8.1. Follow-up domiciliare della madre: valutazione fisica ed emozionale
  - 5.8.2. Follow-up domiciliare del bambino: valutazione del benessere generale, HR negativo, test metabolici
  - 5.8.3. La placenta e il microbiota
  - 5.8.4. Informazioni sulle procedure amministrative
- 5.9. Salute mentale durante il puerperio
  - 5.9.1. L'allattamento Patologie e difficoltà più frequenti
  - 5.9.2. Morte perinatale e stress post-traumatico
  - 5.9.3. Perdite gestazionali e individuazione di segnali di allarme per la salute mentale
  - 5.9.4. Strategie per affrontare le emozioni durante il puerperio
- 5.10. Ricerca e cura del pavimento pelvico
  - 5.10.1. Metodologia di ricerca e fonti informazione
  - 5.10.2. Il pavimento pelvico: anatomia, funzioni e disfunzioni
  - 5.10.3. Cura del pavimento pelvico durante e dopo il parto

## Modulo 6. Parto in acqua

- 6.1. Parto in acqua
  - 6.1.1. Storia e pratiche dal mondo dell'uso dell'acqua nel parto
  - 6.1.2. Principi e pratiche del parto dolce
  - 6.1.3. Vantaggi del parto in acqua
  - 6.1.4. Effetti fisiologici del parto in acqua
- 6.2. Fondamenti fisici e fisiologici del parto in acqua
  - 6.2.1. Il Principio di Archimede e la sua relazione con il parto in acqua
  - 6.2.2. Controllo ormonale del parto
  - 6.2.3. Cambiamenti fisiologici durante l'immersione in acqua

- 6.2.4. Adattamenti neonatali al parto in acqua
- 6.3. Criteri per l'immersione in acqua durante il parto
  - 6.3.1. Momento giusto per l'immersione in acqua
  - 6.3.2. Controindicazioni comuni del parto in acqua
  - 6.3.3. Pratiche cliniche e linee guida per l'assistenza
  - 6.3.4. Evacuazione d'emergenza
- 6.4. Monitoraggio e controllo delle condizioni durante il parto in acqua
  - 6.4.1. Guida all'auscultazione
  - 6.4.2. Temperatura dell'acqua
  - 6.4.3. Controllo delle infezioni
  - 6.4.4. Meccanica del corpo e questioni di sicurezza
- 6.5. Gestione del secondo stadio (espulsivo) nel parto in acqua
  - 6.5.1. Protezione del perineo
  - 6.5.2. Prevenire o gestire le spalle tardive o la distocia
  - 6.5.3. Problemi con il cordone
  - 6.5.4. Riflessi fetali e anatomia pelvica
- 6.6. Fisiologia neonatale e valutazione del neonato
  - 6.6.1. Meccanismi di protezione respiratoria del feto
  - 6.6.2. Fisiologia transizionale neonatale e primi respiri
  - 6.6.3. Proteggere e nutrire il microbioma infantile
  - 6.6.4. Pratiche di rianimazione neonatale
- 6.7. Terzo stadio fisiologico e assistenza post-partum
  - 6.7.1. Terzo stadio fisiologico (espulsione della placenta) rispetto alla gestione attiva
  - 6.7.2. Valutare la perdita di sangue per determinare l'emorragia post-partum
  - 6.7.3. Uscire dalla vasca
  - 6.7.4. Agevolare il contatto pelle a pelle e la Kangaroo Mother Care
- 6.8. Avvio dell'allattamento e follow-up post-partum
  - 6.8.1. Avvio dell'allattamento
  - 6.8.2. Monitoraggio e follow-up delle condizioni della madre e del neonato
  - 6.8.3. Sostegno emotivo e benessere della madre
  - 6.8.4. Ritorno a casa e adattamento alla vita familiare
- 6.9. Complicanze e gestione delle situazioni di emergenza
  - 6.9.1. Identificazione e prevenzione di complicanze specifiche del parto in acqua
  - 6.9.2. Interventi di emergenza nel parto in acqua

- 6.9.3. Protocolli per l'evacuazione d'emergenza e il trasferimento in un centro specializzato
- 6.10. Educazione, supporto e risorse per il parto in acqua
  - 6.10.1. Preparazione ed educazione della madre e del partner al parto in acqua
  - 6.10.2. Il ruolo dell'équipe sanitaria nel parto in acqua
  - 6.10.3. Risorse e materiali per l'educazione al parto in acqua
  - 6.10.4. Gruppi di sostegno e comunità per il parto in acqua

## Modulo 7. Unità di Parto Naturale

- 7.1. Case maternità
  - 7.1.1. Differenze con gli ospedali
  - 7.1.2. Vantaggi per le donne e i professionisti
  - 7.1.3. Esempi di progettazione e architettura
  - 7.1.4. Servizi offerti
- 7.2. Principi di progettazione e architettura delle case maternità
  - 7.2.1. Ambiente confortevole e sicuro
  - 7.2.2. Caratteristiche comuni
  - 7.2.3. Progettazione di camere private e aree comuni
- 7.3. Spazi esterni e aree comuni nelle case maternità
  - 7.3.1. Funzione e benefici degli spazi esterni
  - 7.3.2. Progettazione e manutenzione degli spazi comuni
  - 7.3.3. Integrazione con l'ambiente naturale
- 7.4. Servizi offerti dalle case maternità
  - 7.4.1. Assistenza prenatale ed educazione al parto
  - 7.4.2. Sostegno emotivo e fisico durante il parto
  - 7.4.3. Servizi postnatali e di follow-up
  - 7.4.4. Collaborazione e invio all'ospedale in caso di complicanze
- 7.5. Promozione e sostegno delle case maternità
  - 7.5.1. Importanza nell'assistenza alle gravidanze a basso rischio
  - 7.5.2. Ruolo di organizzazioni come l'*American Association of Birth Centers*
  - 7.5.3. Sfide nell'implementazione delle case maternità
  - 7.5.4. Opportunità nell'assistenza ostetrica
- 7.6. Servizi offerti dalle unità di parto ospedaliere
  - 7.6.1. Assistenza prenatale e monitoraggio fetale
  - 7.6.2. Gestione del dolore durante il parto
  - 7.6.3. Servizi postnatali e di follow-up

- 7.6.4. Confronto con le case maternità
- 7.7. Confronto riguardo la sicurezza, il comfort e la soddisfazione delle donne
  - 7.7.1. Vantaggi e svantaggi delle case maternità
  - 7.7.2. Vantaggi e svantaggi delle unità di parto ospedaliere
  - 7.7.3. Fattori di sicurezza per entrambi i tipi di strutture
  - 7.7.4. Livelli di comfort e soddisfazione delle donne
- 7.8. Ruolo dei professionisti nelle case maternità e nelle unità ospedaliere
  - 7.8.1. Differenze nel ruolo dei professionisti
  - 7.8.2. Formazione e addestramento per il lavoro nelle case maternità e nelle unità ospedaliere
  - 7.8.3. Livelli di collaborazione e lavoro di squadra tra professionisti
  - 7.8.4. Valutazione della qualità assistenziale
- 7.9. Pianificazione e gestione delle case maternità
  - 7.9.1. Requisiti
  - 7.9.2. Finanziamento e sostenibilità
  - 7.9.3. Selezione e formazione del personale
  - 7.9.4. Valutazione e miglioramento della qualità assistenziale
- 7.10. Tendenze e prospettive future nello sviluppo delle case maternità e delle unità di parto ospedaliere
  - 7.10.1. Innovazioni tecnologiche e di design
  - 7.10.2. Nuove politiche e normative
  - 7.10.3. Sviluppo di modelli di assistenza incentrati sulla donna e sulla famiglia
  - 7.10.4. Opportunità e sfide per l'assistenza ostetrica del futuro

## Modulo 8. Bisogni del neonato

- 8.1. Il neonato nel parto naturale
  - 8.1.1. Definizione di parto naturale
  - 8.1.2. Benefici del parto naturale
  - 8.1.4. Importanza della sorveglianza neonatale
- 8.2. I primi minuti dopo la nascita
  - 8.2.1. Screening neonatale immediato
  - 8.2.2. Stabilizzazione della respirazione

- 8.2.3. Primo contatto pelle-pelle
- 8.2.4. Inizio precoce dell'allattamento materno
- 8.3. Monitoraggio dei segni vitali
  - 8.3.1. Misurazione della frequenza cardiaca
  - 8.3.2. Monitoraggio della frequenza respiratoria
  - 8.3.3. Controllo della temperatura corporea
  - 8.3.4. Valutazione della colorazione e della perfusione
- 8.4. Esame obiettivo del neonato
  - 8.4.1. Misurazione del peso, della lunghezza e della circonferenza cranica
  - 8.4.2. Ispezione generale del corpo
  - 8.4.3. Valutazione dei riflessi e del tono muscolare
  - 8.4.4. Rilevamento dei segni di allarme
- 8.5. Il cordone ombelicale
  - 8.5.1. Procedura di clampaggio e taglio
  - 8.5.2. Pulizia e assistenza
  - 8.5.3. Osservazione dei segni di infezione
  - 8.5.4. Taglio tardivo
- 8.6. Test di screening e prevenzione
  - 8.6.1. Somministrazione della vitamina K
  - 8.6.2. Profilassi della congiuntivite neonatale
  - 8.6.3. Test del tallone
  - 8.6.4. Immunizzazione iniziale
- 8.7. Vaccinazioni
  - 8.7.1. Benefici
  - 8.7.2. Svantaggi
  - 8.7.3. Come consigliare
  - 8.7.4. Come promuovere l'immunizzazione naturale
- 8.8. Igiene e cura della pelle
  - 8.8.1. Bagni e pulizia del neonato
  - 8.8.2. Cura del pannolino e prevenzione della dermatite
  - 8.8.3. Identificazione dei problemi cutanei più comuni
  - 8.8.4. Uso di adeguati prodotti per la pelle
- 8.9. Sonno e prevenzione della sindrome della morte improvvisa del lattante
  - 8.9.1. Linee guida per un sonno sicuro
  - 8.9.2. Posizione corretta per il sonno

- 8.9.3. Come riconoscere e ridurre i fattori di rischio
- 8.9.4. Creazione di routine e ambiente favorevole
- 8.10. Follow-up medico e sviluppo
  - 8.10.1. Visite di follow-up
  - 8.10.2. Parametri da misurare
  - 8.10.3. Monitoraggio nelle consultazioni

## Modulo 9. Bisogni della madre

- 9.1. Il normale periodo post-partum
  - 9.1.1. Cambiamenti fisici ed emotivi
  - 9.1.2. Assistenza immediata
  - 9.1.3. Allattamento materno
  - 9.1.4. Recupero del pavimento pelvico
- 9.2. I problemi
  - 9.2.1. Cause e fisiologia
  - 9.2.2. Gestione del dolore
- 9.3. Durata ed evoluzione
  - 9.3.1. Prevenzione e cura
  - 9.3.2. Prima mestruazione
  - 9.3.3. Ritorno delle mestruazioni
  - 9.3.4. Fattori che influenzano il ritorno delle mestruazioni
  - 9.3.5. Mestruazioni e allattamento
  - 9.3.6. Cambiamenti nel ciclo mestruale
- 9.4. Anticoncezionali nel post-partum
  - 9.4.1. Metodi contraccettivi compatibili con l'allattamento
  - 9.4.2. Inizio della contraccezione post-partum
  - 9.4.3. Contraccezione d'emergenza
  - 9.4.4. Consulenza e formazione
- 9.5. Aborto spontaneo e aborto volontario
  - 9.5.1. Cause e fattori di rischio
  - 9.5.2. Procedure e cure
  - 9.5.3. Recupero fisico ed emotivo
  - 9.5.4. Prevenzione e consulenza
- 9.6. La culla vuota: il doloroso processo di perdita di una gravidanza tardiva
  - 9.6.1. Impatto emotivo e lutto





- 9.6.2. Sostegno e accompagnamento
- 9.6.3. Processo di recupero
- 9.6.4. Prevenzione e gestione di gravidanze future
- 9.7. Assistenza psicologica dopo il parto
  - 9.7.1. Individuazione di problemi emotivi
  - 9.7.2. Interventi e sostegno emotivo
  - 9.7.3. Reti di sostegno e risorse disponibili
  - 9.7.4. Rafforzamento della relazione di coppia e familiare
- 9.8. Disturbi perinatali dell'umore
  - 9.8.1. Depressione post-partum
  - 9.8.2. Ansia post-partum
  - 9.8.3. Disturbi da stress posttraumatico
  - 9.8.4. Rilevamento, prevenzione e trattamento
- 9.9. Trauma ostetrico
  - 9.9.1. Cause e fattori di rischio
  - 9.9.2. Prevenzione e gestione del trauma ostetrico
  - 9.9.3. Conseguenze a breve e lungo termine
  - 9.9.4. Sostegno e risorse per il recupero
- 9.10. Violenza ostetrica
  - 9.10.1. I tipi e le manifestazioni di violenza ostetrica
  - 9.10.2. Prevenzione e sensibilizzazione
  - 9.10.4. Approccio interdisciplinare e formazione dei professionisti

## Modulo 10. Preparazione al parto

- 10.1. Anatomia e fisiologia della gravidanza
  - 10.1.1. Cambiamenti nel corpo materno
  - 10.1.2. Sviluppo del feto
  - 10.1.3. Processo ormonale
  - 10.1.4. Preparazione al travaglio
- 10.2. Fasi del travaglio
  - 10.2.1. Prima fase: Dilatazione

- 10.2.2. Seconda fase: Espulsione
- 10.2.3. Terza fase: Nascita
- 10.2.4. Quarta fase: Recupero
- 10.3. Tecniche di rilassamento e respirazione
  - 10.3.1. Respirazione profonda e controllata
  - 10.3.2. Tecniche di visualizzazione
  - 10.3.3. Massaggi e tecniche di rilassamento muscolare
  - 10.3.4. Mindfulness e meditazione
- 10.4. Esercizi e preparazione fisica prenatale
  - 10.4.1. Potenziamento muscolare
  - 10.4.2. Flessibilità e mobilità
  - 10.4.3. Esercizi specifici per il parto
  - 10.4.4. Raccomandazioni generali per l'attività fisica
- 10.5. Alimentazione durante la gravidanza
  - 10.5.1. Necessità nutrizionali speciali
  - 10.5.2. Alimenti consigliati e sconsigliati
  - 10.5.3. Controllo del peso
  - 10.5.4. Integratori vitaminici e minerali
- 10.6. Elaborazione del piano del parto
  - 10.6.1. Preferenze personali
  - 10.6.2. Metodi per alleviare il dolore
  - 10.6.3. Posizioni per il parto
  - 10.6.4. Piani di emergenza
- 10.7. Collaborazione interdisciplinare nell'assistenza al parto
  - 10.7.1. Il ruolo di ogni professionista nell'assistenza al parto
  - 10.7.2. Sviluppo delle competenze cliniche nell'assistenza al parto
  - 10.7.3. Assistenza al parto nelle équipes interdisciplinari
  - 10.7.4. Capacità di leadership nell'assistenza ostetrica
- 10.8. Preparazione emotiva al parto
  - 10.8.1. Gestione della paura e dell'ansia







- 10.8.2. Sostegno emotivo da parte del partner e della famiglia
- 10.8.3. Tecniche per affrontare il parto
- 10.8.4. Legame emotivo con il bambino
- 10.9. Preparazione al parto in pazienti ad alto rischio
  - 10.9.1. Individuazione e gestione dei fattori di rischio
  - 10.9.2. Pianificazione e monitoraggio medico
  - 10.9.3. Interventi e cure specifiche
  - 10.9.4. Supporto emotivo e risorse aggiuntive
- 10.10. Integrazione della famiglia nell'Educazione e nella preparazione al parto
  - 10.10.1. Inclusione del partner e di altri membri della famiglia
  - 10.10.2. Corsi pre-parto e attività educative congiunte
  - 10.10.3. Preparazione per il supporto emotivo e pratico
  - 10.10.4. Adattamento e ruoli familiari nel post-partum

“

*TECH ti offre i migliori strumenti didattici affinché, attraverso 12 mesi di apprendimento intensivo, tu possa raggiungere la crescita professionale desiderata”*

06

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.





“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

*Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.





## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



*L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

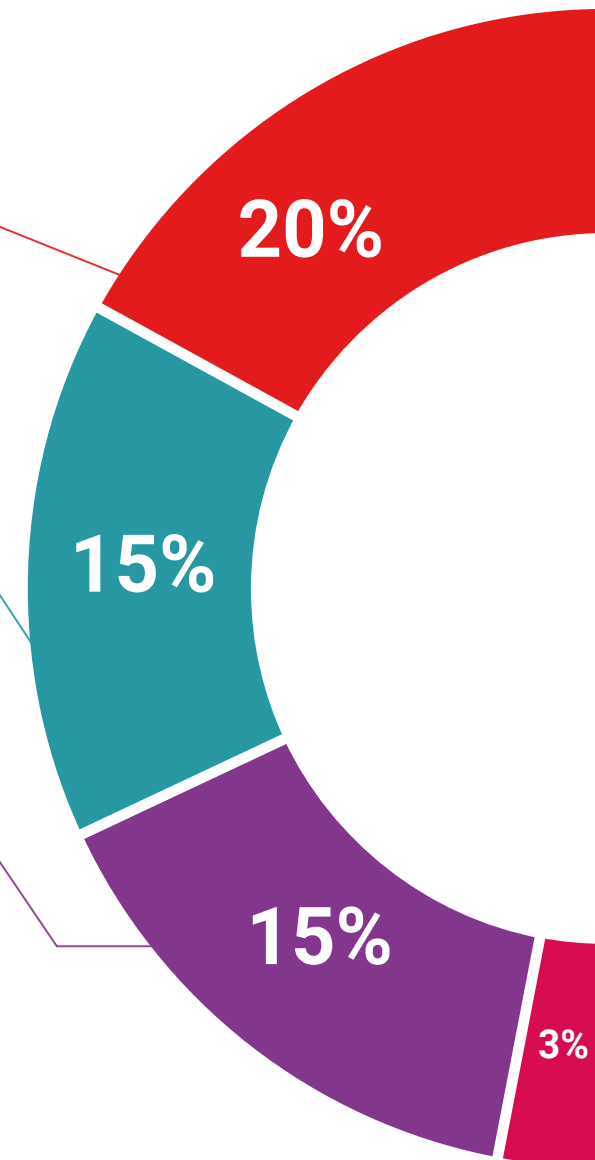
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

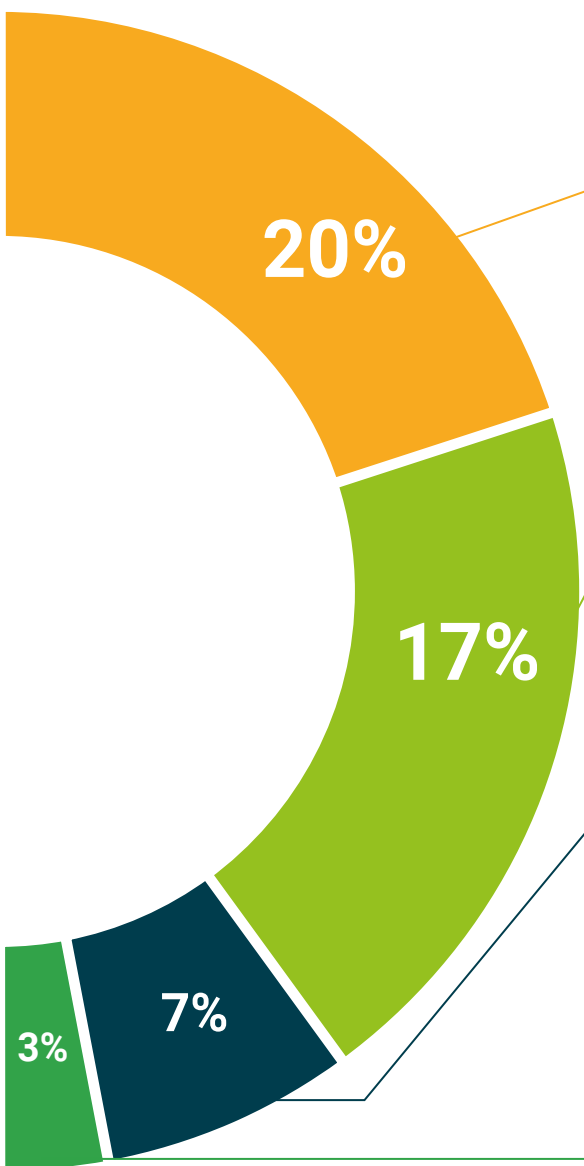
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.





07

# Titolo

Il Master Privato in Parto Naturale in Ostetricia garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi il tuo diploma universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”*

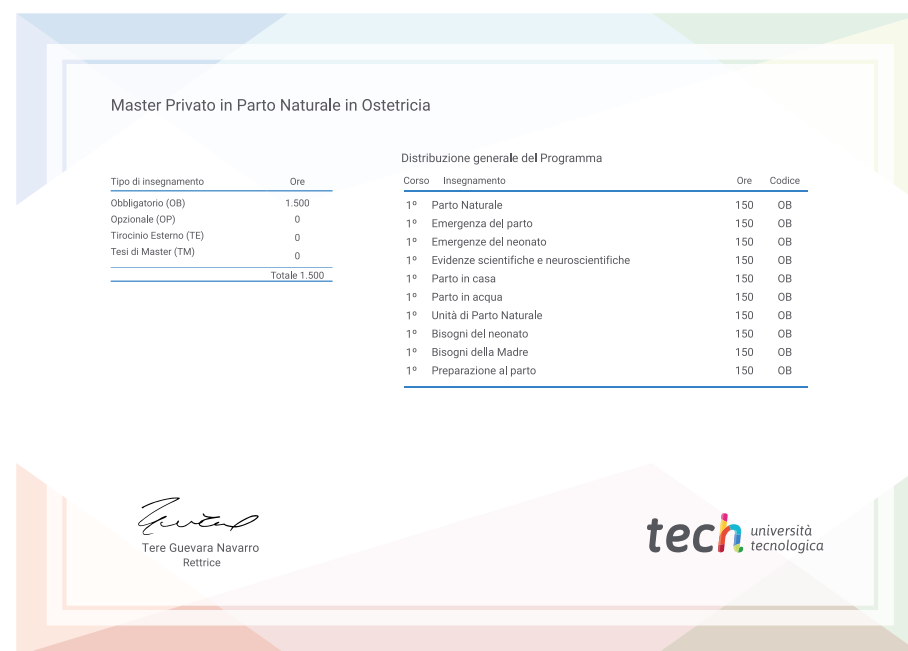
Questo **Master Privato in Parto Naturale in Ostetricia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Parto Naturale in Ostetricia**

N° Ore Ufficiali: **1.500 o.**



\*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingu

**tech** università  
tecnologica

**Master Privato**

Parto Naturale in Ostetricia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Master Privato

## Parto Naturale in Ostetricia

